

# Quella torre RICORDA IL MARE

*Il nuovo campanile della cattedrale di Pozzuoli si ispira alle onde. Merito del rivestimento frangisole in laterizio, composto da tanti elementi prodotti a mano e applicati a secco. Che sono stati sagomati per dare una spiccata idea di movimento*

**R**ichiamare le onde del mare. L'idea progettuale per il campanile del Duomo nel Rione Terra di Pozzuoli (Napoli) è semplice. E, proprio per questo, complessa da tradurre in un oggetto concreto. Ma grazie alla tradizionale lavorazione del laterizio, il rivestimento del nuovo campanile che si specchia sul mare è diventato la caratteristica principale dell'intervento: tridimensionale, materico e al tempo stesso dinamico, come l'acqua, tanto da rendersi più o meno trasparente in funzione di ciò che ha dietro.

#### DUE CORPI, UN MATERIALE

L'elemento campanile non rappresenta un volume singolo a sé stante, ma sorge da un corpo più basso che ricrea il volume mancante al di sopra del troncone di muro del duomo sopravvissuto all'incendio del 1964. Il rudere murario è conservato a testimonianza del passato, con i restanti materiali originali quali tufo e intonaco, ma al suo interno e sopra di esso emerge una fabbrica nuova caratterizzata da un rivestimento moderno e lineare, l'elemento più visibile e più caratterizzante tra i volumi circostanti. Dal disegno del progettista si individuano quindi due corpi: quello più alto, il campanile e quello più basso, sede della canonica, degli uffici parrocchiali e del lapidario. Entrambi caratterizzati dallo stesso rivestimento, che entra in contrasto con la parte di muro preesistente.

#### ONDE CRISTALLIZZATE

Secondo il progetto dello studio Gnosis, diretto dall'architetto Antonio De Martino, il rivestimento è stato realizzato in terracotta con superfici sabbiate e colori a impasto. Ma la caratteristica principale consiste nell'idea di formare un sistema frangisole, che garantisce protezione solare e isolamento termico al tempo stesso.

L'elemento campanile non rappresenta un volume singolo a sé stante, ma sorge da un corpo più basso che ricrea il volume mancante al di sopra del troncone di muro del duomo sopravvissuto all'incendio del 1964

Il rivestimento è stato realizzato in terracotta con superfici sabbiate e colori a impasto



E quale produttore meglio di Terreal Italia avrebbe potuto inserire la terracotta in una tecnologia così particolare? Il risultato è un'onda cristallizzata, costituita da un elemento applicato a secco all'interno di un sistema frangisole orizzontale. La facciata del campanile presenta una serie di elementi sagomati per dare l'idea del movimento, con uno spazio vuoto tra una fila e l'altra in modo da mostrare la struttura sottostante, mentre la facciata del corpo più basso presenta gli stessi elementi aggettanti ma rettilinei, ovvero senza la sagomatura, con nessun vuoto tra l'uno e l'altro, in modo da chiudere visivamente il volume ed eliminare la trasparenza che invece caratterizza il campanile. La differenza tra torre e corpo inferiore è quindi duplice, ma con lo stesso sistema di rivestimento che dà unitarietà alla composizione.

#### LIBERTÀ MORFOLOGICA

Rettilineo per l'edificio e ondulato per il campanile. A questi profili se ne aggiunge un altro non agget-



## LA SCHEDA

*Progetto esecutivo:* Consorzio Rione Terra, Progin Spa

*Consulenza specialistica per la progettazione architettonica esecutiva:* Gnosis Architettura (Francesco Felice Buonfantino, Antonio De Martino, Rossella Traversari) con prof. arch. Alessandro Castagnaro e prof. arch. ing. Marco Dezzi Bardeschi

*Progetto della struttura di rivestimento:* Abaco Solutions

*Consulenza impiantistica:* D. Trisciuglio, F. Capuano

*Direzione lavori:* Nicola Maria Magliulo

*Produttore e fornitore profili in latrizio:* Terreal Italia

*Fotografie:* Florian Castiglione



La cella campanaria è stata realizzata con materiali metallici leggeri, aerei, in contrasto con la compattezza della torre. Sotto, i frangisole visti dall'alto



La facciata del campanile presenta una serie di elementi sagomati per dare l'idea del movimento, con uno spazio vuoto tra una fila e l'altra in modo da mostrare la struttura sottostante, mentre la facciata del corpo più basso presenta gli stessi elementi aggettanti ma rettilinei, ovvero senza la sagomatura, con nessun vuoto tra l'uno e l'altro, in modo da chiudere visivamente il volume



tante, ovvero un sistema di tavole inserite nel corpo più basso per chiudere gli spazi tra un frangisole e l'altro, a meno che non ci sia bisogno di far passare aria e luce, ad esempio davanti alle finestre. La libertà morfologica dei profili di rivestimento deriva dalla tecnologia tradizionale di lavorazione del laterizio firmata Terreal Italia, dove l'impasto molle, ovvero ciascuno dei pezzi, accomunati per argilla di impasto e sabbia di finitura, viene stampato a mano in stampi lignei, realizzati su misura. Per poi essere essiccato e cotto. Ai profili frangisole sono stati poi aggiunti la foratura rettificata, che consente l'alloggiamento di un tubolare inox passante, e l'incavo sul lato inferiore per l'incastro alla struttura principale. Le tavole, realizzate con la stessa materia prima e la stessa lavorazione, sono invece incassate nella struttura tramite tagli invisibili dall'esterno, con lo stesso criterio dei frangisole.

## SULLA CIMA

La cella campanaria è stata realizzata con materiali metallici leggeri, aerei, in contrasto con la compattezza della torre. È un segno di chiara contemporaneità, ma che racchiude al suo interno un significato storico, ovvero le campane originarie della cattedrale recuperate dai depositi della Curia. La sommità della torre si percepisce come elemento distintivo non solo per l'altezza, ma anche per la presenza delle tre pesanti campane libere nell'aria e racchiuse da una struttura leggera: una sorta di baldacchino, colorato nei tralicci di sostegno e luccicante nella copertura, che rappresenta uno specchio di cielo stellato dal significato religioso.